



# COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI  
UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 15000 del 28-10-2018

Reg. n° \_\_\_\_\_

## ORDINANZA N. 340 DEL 26 OTT. 2018

<b>OGGETTO:</b>	<b>ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES</b>
	<b>UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE</b> FRAZIONE SAN CIPRIANO, S.P. PER CAMPOTOSTO, N.5
	<b>IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 93 MAPP. 507</b>
	<b>AGGREGATO AEDES n.: 01507</b>

### IL SINDACO F.F.

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**ATTESO** che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**VISTI** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto ".....che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità

da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune”, “.....che l’agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune”;

**VISTO** il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

**VISTA** l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

**VISTE** le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell’11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016”;

**VISTO** il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”;

**VISTA** La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l’efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale “In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall’articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni”;

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell’incolumità pubblica;

**PRESO ATTO** della pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2015.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell’articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto

2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

**VISTO** l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per gli immobili in oggetto:

<b>Id. scheda:</b> 43790	<b>Squadra AeDES:</b> 1709	<b>Scheda n.</b> 006	<b>Data sopralluogo</b> 22/12/2016
<b>N° Aggregato:</b> 01507		<b>Fg. 93 P.IIa</b> 507	<b>Edificio</b> ///
<b>Esito Aedes:</b> "A" - Edificio AGIBILE			

<b>Id. scheda:</b> 88767	<b>Squadra AeDES:</b> 1556	<b>Scheda n.</b> 002	<b>Data sopralluogo</b> 16/03/2017
<b>N° Aggregato:</b> 01507		<b>Fg. 93 P.IIa</b> 507	<b>Edificio</b> 001
<b>Esito Aedes:</b> "A" - Edificio AGIBILE			

<b>Id. scheda:</b> 141722	<b>Squadra AeDES:</b> P233	<b>Scheda n.</b> 2	<b>Data sopralluogo</b> 04/07/2017
<b>N° Aggregato:</b> 01507		<b>Fg. 93 P.IIa</b> 507	<b>Edificio</b> ///
<b>Esito Aedes:</b> "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con interventi di P.I.			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SAN CIPRIANO, S.P. PER CAMPOTOSTO n.5**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **93** mappale **507**, intestato catastalmente a:

- **CLASSETTI SANDRO** nato a ROMA (RM) il 02/09/1949 CLSSDR49P02H501M;
- **STATI CESIDIA** nata a CAPISTRELLO (AQ) il 02/05/1950 STTCSD50E42B656Z;

**PRESO ATTO** dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. **135** del **25/10/2018** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SAN CIPRIANO, S.P. PER CAMPOTOSTO n.5**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **93** mappale **507**;

**VALUTATO** che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

**RITENUTO** necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

**ATTESO** che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

**VISTO** l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

**VISTI** gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

#### **DICHIARA**

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **Frazione San Cipriano, S.P. Per Campotosto n.5**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **93** mappale **507**: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: **141722** n° Aggregato: **01507** – esito: **B**) e pertanto

## ORDINA:

ai Sig.ri:

- **CLASSETTI SANDRO** nato a ROMA (RM) il 02/09/1949 CLSSDR49P02H501M;
- **STATI CESIDIA** nata a CAPISTRELLO (AQ) il 02/05/1950S STTCSD50E42B656Z;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

### DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza unitamente alle schede Aedes sopraccitate che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri

- **CLASSETTI SANDRO** nato a ROMA (RM) il 02/09/1949 CLSSDR49P02H501M;
- **STATI CESIDIA** nata a CAPISTRELLO (AQ) il 02/05/1950 STTCSD50E42B656Z;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Via Cintia 87 – 02100 Rieti).

### RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO F.F.

Ing. Filippo Palombini



**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDE AeDES 07/2013**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati, etc..

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammorrendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

**IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO**

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio e pertinenza:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piano N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

**Sezione 2 - Descrizione edificio**

**N° PIANI TOTALI CON INTERRATI:** Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solido efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Use (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

**Sezione 3 - Tipologia ( massimo 2 opzioni)**

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

- G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
- G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
- G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
- H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
- H2: muratura armata o con intonaci armati
- H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **altre strutture**. Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...**

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e la relativo estensione in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

**D1 danno leggero:** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

**D2-D3 danno medio - grave:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5 danno gravissimo:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**Provvvedimenti di pronto intervento essenziali:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti**

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **pronto intervento** (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterne.

**Danni non strutturali (mancati, fessure e persone evasate):** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicati anche le famiglie o persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Provvvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**

**Accuratezza della visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

**Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'eventualità o altre:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spilita nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (testi B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rinnovare l'agibilità (esito D) e necessari per la sicurezza esterna (testi C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**

(AeDES 07/2013)



3095

43790

ID SCHEDA:

**SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO**

Provincia: RIETI  
 Comune: AMATRICE  
 Frazione/Località: SAN CIPRIANO  
 (denominazione Istat)  
 1  VIA  
 2  CORSO  
 3  VICOLO  
 4  PIAZZA  
 5  ALTRO  
 (Indicare contrade, località, traversa, salite, etc.)

Identificativo Sopraluogo  
 Squadra 11209 Scheda n. 1206 Data 22/12/16  
 giorno mese anno

Identificativo Edificio  
 Istat Reg.  Istat Prov.  Istat Comune   
 N° aggregato 01507 010 N° edificio 101

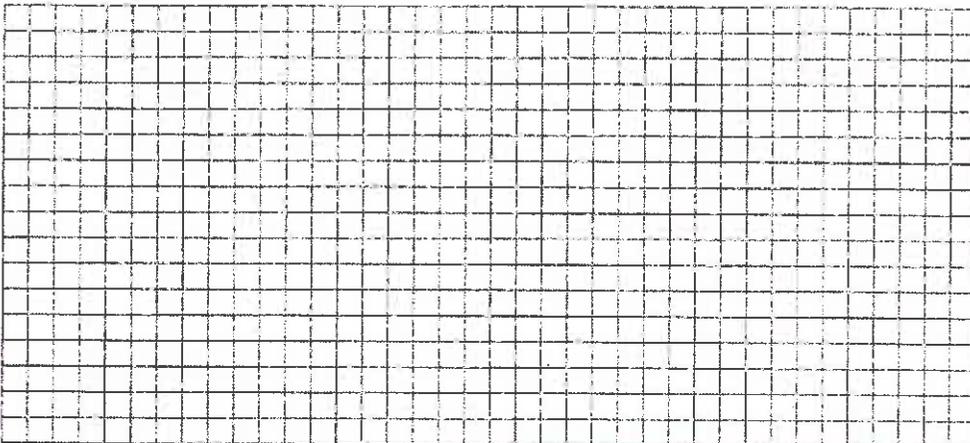
Cod. di Località Istat  Tipo carta   
 Sez. di censimento Istat  N° carta

Dati catastali Foglia 192 Allegato   
 Particelle 1303

Posizione edificio  Isolato  Interno  D'estremità  D'angolo

Denominazione edificio o proprietario CLAUISSETTI SANDRO Codice Usa 15

**MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO**



**SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO**

Dati metrici				Età (max 2)		Use - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)		Contr. o rist.	Use	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 9	1 <input checked="" type="radio"/> < 2.50	A <input type="radio"/> < 50	I <input type="radio"/> 400 + 499	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<input checked="" type="checkbox"/> 1	A <input type="checkbox"/> > 65%	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 10	2 <input type="radio"/> 2.50 + 3.49	B <input type="radio"/> 50 + 69	L <input type="radio"/> 500 + 649	2 <input type="checkbox"/> 19 + 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	<input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/> 30+65%	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 11	3 <input type="radio"/> 3.50 + 5.00	C <input type="radio"/> 70 + 99	M <input type="radio"/> 650 + 899	3 <input type="checkbox"/> 46 + 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	<input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/> < 30%	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 12	4 <input type="radio"/> > 5.00	D <input type="radio"/> 100 + 129	N <input type="radio"/> 900 + 1199	4 <input type="checkbox"/> 62 + 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	<input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/> Non utiliz.	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> >12		E <input type="radio"/> 130 + 169	O <input type="radio"/> 1200 + 1599	5 <input type="checkbox"/> 72 + 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	<input type="checkbox"/>	E <input type="checkbox"/> In costruz.	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 6		F <input type="radio"/> 170 + 229	P <input type="radio"/> 1600 + 2199	6 <input type="checkbox"/> 76 + 81	F <input type="checkbox"/> Deposito	<input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/> Non finito	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 7		G <input type="radio"/> 230 + 299	Q <input type="radio"/> 2200 + 3000	7 <input type="checkbox"/> 82 + 86	G <input type="checkbox"/> Strategico	<input type="checkbox"/>	G <input type="checkbox"/> Abbandon.	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> 8		H <input type="radio"/> 300 + 399	R <input type="radio"/> > 3000	8 <input type="checkbox"/> 87 + 91	H <input type="checkbox"/> Turist.-ricreat.	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
				9 <input type="checkbox"/> 92 + 96				
				10 <input type="checkbox"/> 97 + 01				
				11 <input type="checkbox"/> 02 + 08				
				12 <input type="checkbox"/> 09 + 11				
				13 <input type="checkbox"/> > 2011				
						Proprietà A <input type="checkbox"/> Pubblica B <input checked="" type="checkbox"/> Privata		
						<u>11209</u> %		



**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013**

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscaletta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scaletta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.  
**IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO**

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.  
**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale le modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.  
**Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altra.

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
**N° piani terra con interrati:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Azienza usata in piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Sovracceca media in piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa (massima):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Strutturazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrastrada al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrastrada al 2° livello (5B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscaletta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").  
G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani  
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati  
H2: muratura armata o con intonaci armati  
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi  
La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**.

Per le strutture intelaiate le temporanee sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.  
**D1:** **MANE LEVANTE:** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.  
**D2-D3:** **DANNO MESSO IN AVVERTENZA:** è un danno che potrebbe anche cambiarsi in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.  
**D4-D5:** **DANNO GRAVE:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**Pavimenti in piano:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.  
**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscaletta.  
**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscaletta.

**Sezione 7 - Tante e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.  
**Sezione 8 - Edificio di AGIBILITÀ**  
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va ammesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e operativa - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento* (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscaletta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

**Uffici amministrativi, famiglie e persone evanescenti:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche la famiglia e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.  
**Pavimenti in piano:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
**Accuratezza della visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.  
**Sul danno, con provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spilita nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rinnovare l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

**Sezione 10 - Altre osservazioni**  
Indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

**Sul danno, con provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spilita nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rinnovare l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**

(AeDES 07/2013)



88767

ID SCHEDA:

**SEZIONI - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO**

Provincia: RIETI  
Comune: AROTICE  
Frazione/Località: SAN CIPRIANO  
PROVINCIALE (SAL)  
CAMPOTIA Num. Civ. 1116  
STAZIA  
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

1  VIA  
2  CORSO  
3  VICOLO  
4  PIAZZA  
5  ALTRO

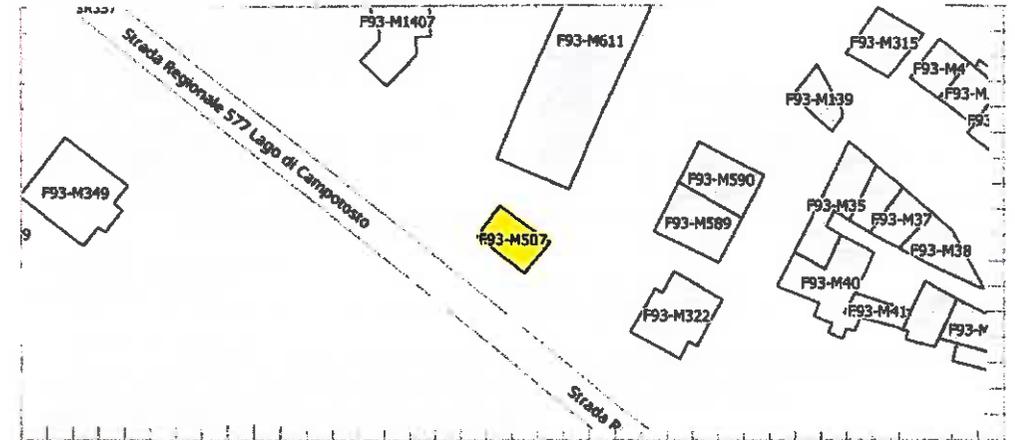
COORDINATE  piano UTM  geografiche  altro

Fuso (32-33-34)	Datum <input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84	Nord/Lat	Est/Long
-----------------	--	----------	----------

Identificativo Sopraluogo: Squadra 11516 Scheda n. 1002 Data 14/03/14  
Identificativo Edificio: Istat Reg. 102 Istat Prov. 10517 Istat Comune 10021  
N° aggregato 01516 N° edificio 0111  
Cod. di Località Istat 1111 Tipo carta 1111  
Sez. di censimento Istat 1111 N° carta 1111  
Dati catastali Foglio 193 Allegato 1111  
Particelle 1111  
Posizione edificio  Isolato  Interno  D'estremità  D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO QUANTITÀ DI SIDA Codice Uso 1.1.1

**MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO**



**SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO**

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cestr. o r19	19 < 45	Use	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/> 2.50	A <input type="checkbox"/> < 50	<input type="checkbox"/> < 1919	<input type="checkbox"/> 19 + 45	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>01</u>	A <input type="checkbox"/> > 65%	<u>1113</u>
<input checked="" type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 2.50 + 3.49	B <input type="checkbox"/> 50 + 69	<input type="checkbox"/> 19 + 45	<input type="checkbox"/> 46 + 61	B <input type="checkbox"/> Produttivo	<input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/> 30 + 65%	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 3.50 + 5.00	C <input checked="" type="checkbox"/> 70 + 99	<input type="checkbox"/> 62 + 71	<input type="checkbox"/> 72 + 75	C <input type="checkbox"/> Commercio	<input type="checkbox"/>	C <input checked="" type="checkbox"/> < 30%	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> > 5.00	D <input type="checkbox"/> 100 + 129	<input type="checkbox"/> 76 + 81	<input type="checkbox"/> 82 + 86	D <input type="checkbox"/> Uffici	<input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/> Non utilizz.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> > 12	E <input type="checkbox"/> 130 + 169	<input type="checkbox"/> 87 + 91	<input type="checkbox"/> 92 + 96	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	<input type="checkbox"/>	E <input type="checkbox"/> In costruz.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/> 170 + 229	<input type="checkbox"/> 97 + 01	<input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/> Deposito	<input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/> Non finito	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 7	<input checked="" type="checkbox"/> 0	G <input type="checkbox"/> 230 + 299	<input type="checkbox"/> 02 + 08	<input type="checkbox"/>	G <input type="checkbox"/> Strategico	<input type="checkbox"/>	G <input type="checkbox"/> Abbandon.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 0	H <input type="checkbox"/> 300 + 399	<input type="checkbox"/> 09 + 11	<input type="checkbox"/>	H <input type="checkbox"/> Turist.-ricatt.	<input type="checkbox"/>		
Piani interrati			Proprietà					
<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> A Pubblica	<input checked="" type="checkbox"/> B Privata			<input type="checkbox"/>	<u>100%</u>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	



**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA n°DES 07/2013**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc...

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammorzando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multi-risposta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle 1...3 si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

**IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO**

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici dove essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Pertanto occorre:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione:** carriera e nomenclatura; indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Comune:** Specificare se trattasi di ordinanza piena N/E (U.T.M., metri) o geografica Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altra.

**Sezione 2 - Descrizione edificio**

**N° piani totali con interrati:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazione incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediatamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media:** si può indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media:** si può indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 versioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (funzione):** indicare il tipo di uso prevalente nell'edificio. **Strutturazione:** l'indicazione "abbandonata" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volta senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, rafforzamenti) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intero struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multi-risposta, nelle colonne G ed H della parte "struttura" (per le miscele compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). **G1:** c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura **G2:** muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) **G3:** muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani **H1:** muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati **H2:** muratura armata o con monconi armati **H3:** muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano o in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...**

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente/organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: **D1:** danno trascurabile: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza dagli occupanti a cause di caduta di elementi non strutturali.

**D2-D3:** danno medio - severo: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5:** danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precettori, incluso il collasso. **Prevedimenti in essere:** in presenza di danni sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio: vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multi-risposta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti**

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multi-risposta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e spediente - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alle semplici analisi visive ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati in stato ragionevolmente protetto la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. B-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterne.**

**Uso:** indicare gli usi prevalenti e persone ricacciate: sono da indicare gli usi nel giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'escluso l'edificio. **Prevedimenti in essere:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 8 - Altre osservazioni**

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sei questi, nei provvedimenti di pronto intervento, l'abitante o altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere sovrapposta nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

**SOPRALLUOGO RIPETUTO**



**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**

(n°DES 07/2013)



Provincia: **RIETI**  
Comune: **AMATRICE**  
Frazione/Località: **SAN CIPRIANO**  
ID: **45390 (22.12.16)** ID SCHEDA: **141722**

**SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO**

**IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO**  
Squadra: **P253** Scheda n. **112** Data: **14/11/17**

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**  
Istat Reg. **12** Istat Prov. **57** Istat Comune **002**  
N° aggregato **01507** **00** N° edificio  
Cod. di Località Istat **11111** Tipo carta **11111**  
Sez. di censimento Istat **111** N° carta **11111**  
Riti catastali Foglie **93** Allegate **111**  
Particelle **507 sub**  
Posizione edificio  Isolato  Interno  D'estremità  D'angolo

**DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO** **CLASSETTI SANDRO** Codice Uso **11111**

**MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO**



**SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO**

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Cost. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 ○ 9	1 2.50	A ○ < 50	1 □ < 1919	1 Abitativo	1	A ○ > 65%	1
2 ○ 10	2 2.50 + 3.49	B ○ 50 + 69	2 □ 19 + 45	6 Produttivo	1	B ○ 30 + 65%	1
3 ○ 11	3 3.50 + 5.00	C ○ 70 + 99	3 □ 46 + 61	6 Ufficio	1	X ○ < 30%	1
4 ○ 12	4 > 5.00	D ○ 100 + 129	4 □ 62 + 71	6 Serv. Pubbl.	1	○ Non c. l'ed.	1
5 ○ 17		E ○ 130 + 169	5 □ 72 + 75	6 Deposito	1	○ Non costr.	1
6		F ○ 170 + 229	6 □ 76 + 81	6 Strategico	1	○ Non fruib.	1
7		G ○ 230 + 299	7 □ 82 + 86	6 Inter. ricett.	1	○ Abbandon.	1
8		H ○ 300 + 399	8 □ 87 + 91				
			9 □ 92 + 96				
			10 □ 97 + 01				
			11 □ 02 + 08				
			12 □ 09 + 11				
			13 □ > 2011				
				Proprietà		4 □ Publica	6 □ Privata
						100%	100%

**SEZIONE 3 - TIPOLOGIA** (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE					
	Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, cicofra...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi mattoni, pietra squadrata...)		Piastrati isolati	Misto	Rinforzata	1 Tetri in c.a.			
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				1	2	3	
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Tetri con soletta deformabile (travi in legno con soletta in c.a. o in ferro...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tetri con soletta semi-rigida (travi in legno con soletta in c.a. o in ferro...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Tetri con soletta rigida (travi in c.a. o in ferro con soletta in c.a. o in ferro...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

**SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Componente strutturale - Danno prevalente	Livello-estensione										Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	Danno (*)										Nessuno	Demolizioni	Cancellazione e/o limito	Riparazione	Puntelli	Trasparenze protezione passaggi	
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Nullo										
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
5 Temperature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
6 Danno prevalente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									

(\*) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

**SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		Nessuno	Rincazione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasparenze e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2 Caduta tegole, camignoli, cornici, ferriere...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5 Danno alle reti idriche, fognarie e termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 Danno alle reti elettriche o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

**SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Cassa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Cadute e caduta oggetti da edifici e impianti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Cadute da versanti incombenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI**

Stato del sito				Distanze alle fondazioni			
<input type="checkbox"/> Crollo	<input checked="" type="checkbox"/> Pendo forte	<input type="checkbox"/> Pendo leggero	<input checked="" type="checkbox"/> Pianura	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	<input type="checkbox"/> Generali dal sistema	<input type="checkbox"/> Acuali dal sistema	<input type="checkbox"/> Preesistenti

**SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità**

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non strutturale (Sez. 5)	Composito (Sez. 7)		
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A Edificio AGIBILE (*)	<input type="checkbox"/>
Bassa con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input checked="" type="checkbox"/>
Alta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="checkbox"/>
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="checkbox"/>
					E Edificio INAGIBILE (4)	<input type="checkbox"/>
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="checkbox"/>

(\*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.  
 NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportare se lo temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili; e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)  
 (2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)  
 (3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto  
 (4) Esito E eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)  
 (5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	3 Completa (>2/3)	4 Non eseguito per:	A Sopraluogo rifiutato (SR)	B Rucera (RU)	C Demolito (DM)	D Proprietario non trovato (PT)	E Altro (AL)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)**

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/> Rasse in opera di cerchiate o tramezzi	7 <input type="checkbox"/> Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti...
2 <input type="checkbox"/> Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/> Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/> Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/> Trasparenze e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/> Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/> Riparazioni delle reti dagli impianti
5 <input type="checkbox"/> Rimozione di arredi, rivestimenti, controsoffitti...	11 <input checked="" type="checkbox"/> RIPARAZIONE MURATURA
6 <input checked="" type="checkbox"/> Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie...	12 <input type="checkbox"/>

**8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate**

Unità immobiliari inagibili 1 nuclei familiari evacuati 1 n° persone evacuate 1

**SEZIONE 9 - Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO ATRIBUZIONI Fato c'insime dell'edificio Spillo

Riepilogo sopralluoghi precedenti:  
 Data scheda: 2016-12-22, Numero squadra 1709, Numero Scheda 006 e Esito  
 Riferimento Istanza :3095 del 2016-09-10

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)  
SANDRO CALASSANO Firma SB  
ROBERTO LAZZARO Firma Roberto